

da basso, dove el doxe Barbarigo soleva far il Colegio, et fo portato sopra una cariega fo dil cardinal Zen, di veludo paonazo, fino a la porta di la camera, a questo modo; ma non anderà in Pregadi nè in Consejo di X per questo mese: dil resto sta ben e non ha mal.

Di campo, fo letere, di eri sera. Zercha daniari, nulla da conto.

Fu parlato tra li Savii le opinion di quanto si ha a scriver al capitano zeneral zercha l'alozamento, et erano do opinion, et fo ordinato Pregadi per terminar questa materia.

È da saper, intesi eri nel Consejo di X con la zonta, poi Pregadi, fo tratato: atento il signor Renzo di Zere compie a di . . . la ferma di do anni di capitano di le fantarie et governador zeneral, et cussi fo terminato et preso, atento el si porta benissimo, ch'el sii *etiam* capitano di le fantarie et governador. Ma fo comandà di questo gran credenza per rispetto del capitano zeneral, perchè, essendo questo signor Renzo governador zeneral e capitano di le fantarie è gran titolo, et ha grandissimo, ma lo merita etc.

Nota. La galia ultima di Baruto parti questa matina. Sopra le qual galie vanno li consieri di Cypro sier Zuan Dolfin e sier Nicolò Michiel dotor, sier Vido Antonio Trivisan e sier Vincenzo Barbo camerlengo di Cypro. Et il cargo scriverò di soto.

In questa matina, volendo sier Sebastian Zustinian el cavalier far proclama sier Zuan Francesco Miani si vegni a presentar a le preson, par, li soi parenti andasse da sier Piero Contarini filosofo l'Avogador di comun, e fe'suspende, perchè par il voy intrometer il Consejo per alcuni desordeni, e non esser stà leto le scritture tutte. E cussi questa matina volse aldir dito sier Sebastian, et doman poi si risolve.

Da poi disnar, fo Pregadi, et leto le letere, et una dil capitano zeneral. Solicita la risposta di lo alozamento, etc.

Fu posto, prima, per i Consieri, Cai di XL e Savii che sier Marco da Molin qu. sier Francesco, qual è cargo di la tansa, *adeo* non pol più pagar et è debitor, che sia concesso a li X Savii sopra le tanse di aldirlo, e se li par, diffalchi e asolvi. Ave 148 di sì, et 25 di no, et fu presa.

Di Candia, fo letere di sier Alvise Emo duca e sier Antonio Zustinian dotor capitano, di Avosto. Zercha quelle occorentie, et che il Provedador di l'armada li ha mandà a dimandar biscocto, etc.

Nota. Fo cavà Cao di XL a la bancha, sier Vi-

cenzo Salamon, acetò. Resta in . . . sier Lunardo Minoto qu. Giacomo.

Fu posto, per li Consieri e Cai di XL, salvoconduto in la persona per uno anno a Bernardo Crera Ave 25 di no, 102 de sì; fo presa.

Di Valdagno, di Nicolò Barbaro, fo fiol 40 natural di sier Zacharia, vidi letere di 16, particular, et poi in la Signoria. Era l'aviso per via dil Provedador dil campo. Scrive: come era andato in visentina con certi cavali, et aver conquistato el capitano Valdagno spagnol con 10 fanti era con lui; ma avanti li fo forzo combater, perchè erano in loco forte et sicuro, et vedendo che con pericolo si ariano acquistati, fece meter focho a la casa, et si comenzò a brusar la porta. Lui era da una banda con cavali 6, e domino Hironimo di Pompei conte de Ilasi da l'altra banda con cavali 8, e domino Andrea Dandolo fo di missier . . . con cavali 2, et feno il forzo. Per il che, vedendo li spagnoli non poter resister, mandò a dimandar la vita, et che si renderiano; et cussi fece. El qual capitano et compagni fono fati presoni, et li menerano in campo. Scrive, l'è do note ch'el dorme per li monti armado, per dubito non venisse qualche cavalechata a pigliarlo. E

È da saper: in questo zorno morite in prexon, in camera, domino Christoforo Calepin nominato di sopra, qual fu preso a Bassan, scampò di l'Armamento, et poi *iterum* preso. Mò è morto, et posto in una cassa coperta di panno verde, fo portato con il capitano dil Consejo di X et alcuni preti a seppellir.

Fu poi intrato in la materia di risponder al capitano zeneral zercha l'alloggiamento l'ha dito in Colegio, qual voria andar col campo alogiar sopra il Polesene di Ruigo, et star a la Badia; saria in forteza, et i nimici non potriano star a Montagnana, sì per esser propinquo, come per caxon di le victuarie, che per li nostri cavali lizieri li sariano tolte, lassando in Padoa 1000 fanti et 300 cavali; et i nimici converano levarsi e andar di là di l'Adexe, sicome esso capitano disse in Colegio. Et non era in Pregadi sier Lunardo Mozenigo, sier Zorzi Corner el cavalier procurator savii dil Consejo: *unde* fu posto, per sier Anzolo Trivixan, sier Domenego Trivixan cavalier procurator, sier Luca Trun, sier Andrea Gritti procurator, sier Francesco Foscarei el cavalier savii dil Consejo, sier Piero Trun, sier Hironimo Zustinian savii a terra ferma, scriver al ditto

(1) La carta 40* è bianca.